



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

L'anno duemiladiciotto, addì sei del mese di giugno, alle ore 14,45 si è insediata la Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm. istituita con P.C.D. del 9 marzo 2017 e ss.mm..

Sono presenti per parte pubblica:

Cons. Riccardo Turrini Vita	Direttore Generale della Formazione
Gen. B. Bruno Pelliccia	Responsabile SADAV
Dr.ssa Pierina Conte	Dirigente penitenziario D.G.P.R.
Dr.ssa Loredana Fagone	Dirigente penitenziario D.G.P.R.
Dr.ssa Deborah Mieli	Dirigente penitenziario D.G.P.R.
Dr. Luigi Ardini	Comm.C. di Polizia Penitenziaria. C.C. Roma "Rebibbia" N.C.
Sig. Mario Testa	Sost.Comm.C. di Polizia Penitenziaria D.G.M. e di Comunità
Dr. Maurizio Mariani	Isp. Sup. di Polizia Penitenziaria D.G.P.R.
Sig. Antonio Vito Loparco	Sovr.C. di Polizia Penitenziaria D.G.P.R.

Sono presenti per la parte sindacale

Sig. Fabio Antonio Renda                      O.S. S.A.P.Pe



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n, 395 e ss.mm.*

Sig. Pasquale Montesano	O.S. O.S.A.P.P.
Sig. Mauro Cirelli	O.S. UIL/P.P.
Sig. Antonello Fellone	O.S. Si.NAPPe
Sig. Vito Romaniello	O.S. CISL/FNS
Sig. Umberto Di Stefano	O.S. USPP
Sig. Domenico Pelliccia	O.S. FSA-CNPP
Sig. Gennaro Ricci	O.S. CGIL/P.P.

Il Cons. Turrini Vita, in qualità di Presidente della Commissione, constata la presenza dei sopra indicati membri della insediata Commissione in epigrafe e apre i lavori. Ringrazia i presenti per essere intervenuti e illustrando l'ordine del giorno che, come da convocazione, *"...verterà sulla pianificazione delle attività della Commissione nonché sulle osservazioni evidenziate da talune Organizzazioni Sindacali in merito al vestiario in dotazione al Corpo di polizia penitenziaria"*.

**Montesano (OSAPP):** preliminarmente chiede che la Commissione venga convocata con continuità.

**Turrini Vita:** condivide la richiesta e propone di calendarizzare gli incontri; cede la parola al gen. Pelliccia per illustrare il quadro della situazione relativamente all'approvvigionamento del vestiario e alle attuali giacenze.

**Pelliccia:** condivide pienamente l'interscambio tra Amministrazione e OO.SS. sull'argomento sottolineando l'importanza della Commissione. Preliminarmente ricorda la notevole riduzione dei fondi sul preposto capitolo di bilancio che è passato dai 22 milioni di euro previsti fino a cinque anni fa, agli attuali 8 milioni e duecentomila euro. La carenza di uniformi operative invernali lamentata dalle OO.SS., e anche direttamente dal personale del Corpo, è dovuta dal fatto che la fornitura presentata dalla ditta che ha vinto l'appalto non ha superato le operazioni di



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

collaudo previste nel contratto. Le procedure concorsuali in atto riguardano la fornitura di 90.000 sottotute termiche (capo di alta qualità tecnica) che andranno applicate nelle stagioni fredde alla uniforme operativa estiva così da sopperire alla carenza delle uniformi operative invernali. La relativa procedura di aggiudicazione si è conclusa da pochi giorni. Tra breve sarà anche conclusa la procedura di aggiudicazione della fornitura di 20.000 uniformi operative estive che andranno a coprire le mancate forniture degli anni precedenti, più 5.000 uniformi ordinarie estive e 5.000 uniformi ordinarie invernali nelle taglie maggiormente carenti. E' stato, altresì, sottoscritto un contratto con la Ditta Soldini (già registrato alla Corte dei Conti) relativo alla fornitura di 25.000 scarpe tipo "polacco". Per l'esercizio finanziario 2019, così come previsto dal Codice degli appalti, la Direzione Generale del Personale e delle Risorse (stazione appaltante) procederà alle c.d. "opzioni" e quindi potranno essere acquistati le stesse tipologie e quantità di vestiario per il 2019. Avremo, quindi, anche per il 2019 le seguenti forniture: 90.000+ 20.000+5.000+5.000.

**Turrini Vita:** chiede di conoscere i tempi di consegna del vestiario presunti.

**Pelliccia:** per la consegna del vestiario all'Amministrazione, il bando prevede che la ditta ha 180 giorni di tempo dalla registrazione del contratto tenendo presente che la Corte dei Conti impiega mediamente 90 giorni per il controllo e la registrazione dello stesso, arguisce che occorrerà almeno 240 giorni

**Montesano (OSAPP):** propone di ripartire da zero perché la situazione sul territorio nazionale è ben diversa da quella rappresentata. Le uniformi indossate dal personale del Corpo, per la loro usura e vecchiaia talora rasentano la vergogna. Chiede di capire il funzionamento del SADAV e propone una ricognizione dei capi in giacenza a livello centrale e periferico, nonché l'istituzione della figura del "merceologo".

**Ricci (CGIL):** la situazione in periferia è complessa e negli ultimi anni la distribuzione del vestiario è stata quasi nulla e quando è stata effettuata molto spesso l'uniforme assegnata non era della taglia richiesta. Venire poi a conoscenza che una fornitura di 40.000 uniformi è stata annullata in quanto non ha superato il collaudo previsto dal contratto è veramente sconcertante. Chiede una immediata ricognizione delle giacenze al SADAV per poi provvedere alla immediata distribuzione del vestiario estivo disponibile e subito dopo distribuzione di quello invernale. La situazione è davvero drammatica: molto spesso il personale è costretto a lavorare in



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

abiti civili e questo per un Corpo di Polizia non è assolutamente dignitoso. La Commissione dovrebbe fin da oggi cadenzare gli incontri futuri.

**Cirelli (UIL):** ringrazia il Presidente per la convocazione. Sottolinea l'importanza della Commissione ed auspica fin da oggi una calendarizzazione per gli incontri futuri. La situazione sul territorio è disastrosa e spesso il personale è costretto ad acquistare di tasca propria i capi di vestiario mancanti. Arrivano notizie preoccupanti anche dagli allievi delle Scuole di Formazione ai quali sembrerebbe non siano state effettuate forniture di vestiario complete. La giacenza comunicata ufficialmente dall'Amministrazione, secondo i dati risultanti dal S.I.V. (Sistema Informativo Vestiario), è pari a 215.000 capi ma non è specificata la loro tipologia. Chiede pertanto di conoscere: numero dei capi forniti; numero dei capi mancanti; tempi di consegna del vestiario per gli aventi diritto. Per quanto riguarda il bilancio chiede di sapere se sono state attivate le procedure per la revisione del bilancio preventivo.

**Romaniello (CISL):** ringrazia il Presidente per la convocazione. Sottolinea l'importanza della Commissione e si associa a quanto rappresentato dai colleghi che hanno già preso la parola. Pone in evidenza il problema della qualità dei tessuti delle uniformi che spesso emettono un cattivo odore. Suggerisce di prevedere adattamenti alla tipologia di fornitura in considerazione della collocazione geografica. Per esempio, per il personale che effettua servizio in alcune sedi tipo Mamone, dove il terreno è completamente sterrato, gli anfibii usati hanno un usura maggiore rispetto a chi presta servizio in altre sedi, oppure una giacca a vento usata a Trapani ha una durata maggiore rispetto ad una giacca a vento usata a Tolmezzo. Chiede, inoltre, di conoscere i tempi previsti per la consegna del vestiario ed eventualmente cercare il modo di ridurli. Propone di prevedere, altresì, per la giacca a vento del personale che opera al servizio navale di Venezia un tessuto idoneo allo specifico servizio come sperimentato dalla Polizia di Stato.

**Pelliccia:** precisa che la sede di Venezia ha già sperimentato una tuta specifica utile al salvamento del dipendente in caso di caduta a mare: gli ordini furono interrotti per mancanza di requisiti previsti dalla legge per quella specifica tipologia di vestiario.

**Renda (SAPPE):** ringrazia il Presidente per la convocazione. Sottolinea l'importanza della Commissione e si associa a quanto rappresentato dai colleghi che hanno già preso la parola portando ad esempio la sede di Ferrara dove al personale è stata fornita



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

l'uniforme operativa estiva ma non quella invernale; stessa cosa per quanto riguarda gli anfi.

**Di Stefano (USPP):** ringrazia il Presidente per la convocazione. Sottolinea l'importanza della Commissione. Per tale motivo evidenzia alcuni punti fondamentali: una calendarizzazione delle attività della Commissione; fare luce sulla efficienza dell'attuale distribuzione del vestiario; importanza della qualità del vestiario (spesso sulle uniformi invernali si formano "pelucchi" bianchi); funzionalità del vestiario in relazione alla tipologia del servizio svolto.

**Fellone (SINAPPE):** ringrazia il Presidente per la convocazione. Sottolinea l'importanza della Commissione e si associa a quanto rappresentato dai colleghi che hanno già preso la parola. Ritiene che il problema della distribuzione del vestiario nasca anche in periferia in quanto manca un responsabile della distribuzione del vestiario e quando esiste spesso è impegnato anche in altri servizi. Quindi le sedi periferiche andrebbero sensibilizzate alla individuazione di un responsabile che si occupi, in via prioritaria, della distribuzione del vestiario.

**Pelliccia(CNPP):** ringrazia il Presidente per la convocazione dell'importante Commissione e si associa a quanto rappresentato dai colleghi che hanno già preso la parola. In modo particolare, concorda su quanto rappresentato circa la mancanza di un responsabile della distribuzione del vestiario. Propone una delibera della Commissione per quanto concerne i criteri per la distribuzione del vestiario in periferia con riferimento all'individuazione di un responsabile della distribuzione; sul miglioramento del funzionamento del SADAV che recentemente, come noto, l'Amministrazione ha anche depotenziato; fornire delle indicazioni molto rigide alle Commissioni che predispongono i capitolati relativi al vestiario al fine di evitare, come già successo, il blocco delle forniture perché il prodotto presentato non è conforme alle normative di settore. Segnala anche l'opportunità di fornire delle indicazioni alla Amministrazione Centrale e alla Autorità politica per una diversa destinazione dei fondi.

**Testa:** premette che negli istituti per minori l'uniforme di servizio viene usata molto poco in quanto in sezione il personale di Polizia Penitenziaria presta servizio in abiti civili e avanza la proposta di adottare una maglia comune per tutta la Polizia Penitenziaria che opera all'interno degli istituti per minori.



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

**Montesano (OSAPP):** ribadisce l'importanza della individuazione di un responsabile della distribuzione del vestiario nelle sedi periferiche che potrebbe coincidere con la figura dell'armiere.

**Ardini:** condivide che nelle sedi periferiche sia necessario migliorare l'approvvigionamento del vestiario, compatibilmente con le evidenti ristrettezze economiche e concorda sulla necessità di individuare un responsabile della distribuzione; segnala che nella Casa Circondariale di Roma "Rebibbia" esiste già tale figura.

**Turrini Vita:** chiede al gen. Pelliccia di conoscere l'effettiva giacenza a livello centrale e periferico.

**Pelliccia:** richiama il depotenziamento subito dal SADAV e la relativa carenza di personale sofferta dal Servizio, segnalando che per le attività relative alla predisposizione dei colli e alla loro distribuzione può contare solo su 5 unità. Circa il richiamo fatto allo spessore delle magliette polo, che da qualcuno, viene considerato troppo sottile, precisa che attualmente è in via di sperimentazione un lotto di 2.000 polo di materiale 100% viscosa e "flam retardante". La sperimentazione si è resa necessaria resa a seguito di vari incidenti volutamente provocati da detenuti contro personale del Corpo con le bombolette di gas infiammabile (di uso consentito).

Per quanto riguarda la figura del merceologo l'Amministrazione attualmente si avvale della consulenza dei merceologi dei Vigili del Fuoco, mentre in passato si è avvalsa dei merceologi della Polizia di Stato. Cosa diversa è la previsione di un merceologo della Polizia Penitenziaria, già previsto nelle altre forze di polizia: tale figura professionale potrebbe essere formata mediante l'effettuazione di protocolli d'intesa con le università. Per quanto riguarda la lamentata mancata distribuzione delle polo, fa presente che l'Amministrazione ha acquistato, nell'ultimo anno, 250.000 polo e sono state già tutte distribuite sul territorio nazionale. **Relativamente al quadro delle giacenze, fa presente che la Direzione Generale del Personale e delle Risorse, già nel febbraio 2017, ribadito il 2 maggio 2018, ha reso noto a tutte le direzioni di ciascuno distretto il quadro delle giacenze, potenzialmente distribuibili, presso ogni Provveditorato.** Per quanto riguarda la lamentata assegnazione di vestiario non corrispondente alla taglia giusta, rappresenta che gli aspiranti allievi, all'atto dell'espletamento delle visite mediche per l'assunzione nel Corpo vengono invitati a



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

compilare un apposito modulo dove devono essere riportate le taglie di tutto il vestiario. Tali dati vengono poi inseriti al SIV e molto spesso i dati comunicati inizialmente dal dipendente non coincidono con le richieste di taglia effettuate dalla direzione dell'istituto per lo stesso dipendente.

**Turrini Vita:** l'esigenza prioritaria è quella di sapere dove sono le giacenze sul territorio e, di conseguenza, provvedere alla loro distribuzione ove necessario.

**La Commissione delibera all'unanimità di interessare il Capo Dipartimento e, se del caso, il Direttore Generale del Personale e delle Risorse affinché sensibilizzi ulteriormente i singoli Provveditorati rendendoli edotti che questa Commissione ha preso atto delle giacenze presenti presso ogni Provveditorato e che tale vestiario non sembrerebbe riesca a giungere nelle sedi dove vi è necessità. Il Presidente prega il gen Pelliccia affinché produca, entro e non oltre la data di celebrazione della prossima riunione della Commissione, il resoconto delle giacenze presso il SADAV a quella data.**

**Fellone (SINAPPE):** chiede che la sensibilizzazione sia estesa, oltre che ai Provveditorati, anche ai Direttori soprattutto per quanto riguarda l'individuazione di un responsabile della distribuzione del vestiario.

**La Commissione raccomanda, altresì, al Direttore Generale del Personale e delle Risorse, di sensibilizzare anche i Direttori delle sedi periferiche per la individuazione di un referente per la distribuzione del vestiario.**

**Cirelli (UIL):** chiede lumi al gen. Pelliccia sulla fornitura di vestiario che non ha superato il collaudo.

**Pelliccia:** le operazioni di collaudo sono state effettuate su una percentuale di uniformi prese a campione dalle 55.000 prodotte dalla ditta che ha vinto l'appalto e sottoposte a dei test specifici (fatti effettuare dal DEC e dal RUP presso ditte specializzate) per verificare che il prodotto fosse conforme a quanto previsto dal capitolato. Le risultanze dei test sono state sottoposte alla Commissione di collaudo, nominata dall'Amministrazione, che ha deciso di respingere la fornitura in quanto non corrispondente a quanto previsto nel capitolato del contratto. Di conseguenza,



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

l'Amministrazione ha proceduto alla risoluzione del contratto stesso. L'importo complessivo della fornitura ammonta a circa 6 milioni di euro e la ditta è fallita.

**Di Stefano (USPP):** chiede come sia nata l'idea della sottotuta termica.

**Mieli:** all'epoca dirigente responsabile dell'Ufficio che ha redatto il capitolato delle uniformi che non hanno superato il collaudo. L'Amministrazione ha ritenuto illegittimo e improprio fornire una uniforme scadente. L'unico modo per ovviare, nell'immediato e compatibilmente con i limiti del budget del capitolo di bilancio, alla mancanza di una uniforme operativa invernale, fosse quello di acquistare delle sottotute termiche (capi di alta qualità tecnica) da applicare, nei mesi freddi, alle uniformi operative estive già in dotazione al personale.

**Turrini Vita:** chiede al gen. Pelliccia se sia possibile visionare la sottotuta termica.

**Pelliccia:** al momento il prototipo della sottotuta termica non è nella disponibilità dell'Amministrazione in quanto consegnato alla ditta per la produzione. Si impegna comunque a portare in visione della Commissione, per la prossima riunione, sia la uniforme operativa estiva sia la sottotuta termica.

**Pelliccia (CNPP):** chiede se sia possibile pensare ad un modo diverso per la distribuzione del vestiario per esempio centralizzarlo.

**Turrini Vita:** tale modifica inciderebbe sul modello ordinamentale che esula dalle competenze di questa Commissione.

**Pelliccia:** rende noto che per i capi di nuova acquisizione la distribuzione viene effettuata dalla ditta che ha vinto l'appalto che provvede, a sue spese, alla consegna del vestiario ai Provveditorati.

**Romaniello (CISL):** insiste sulla necessità di prevedere una fornitura diversificata per il personale che opera al servizio navale di Venezia in analogia a quanto effettuato alla Polizia di Stato.



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

**Pelliccia:** comunica che l'Ufficio VIII della Direzione Generale del Personale e delle Risorse, sta valutando l'acquisto, in via sperimentale, di alcuni capi di vestiario per le specializzazioni tra cui il servizio navale di Venezia.

**Ricci (CGIL):** chiede un incontro sullo stato delle cose prima dell'estate per conoscere le effettive giacenze di vestiario a livello centrale e locale e subito dopo cadenzare i lavori della Commissione. In prospettiva di futuri acquisti, chiede che la Commissione venga coinvolta prima dell'avvio delle procedure di gara, in modo tale che possa esprimere il proprio parere sulle forniture. Andrebbe affrontata anche la questione della forte carenza di personale risentita dal SADAV che si ripercuote, inevitabilmente, sui ritardi nella distribuzione del vestiario a livello periferico.

**Turrini Vita:** l'esposizione è profondamente razionale ma non di competenza di questa Commissione. Propone di informare quanto prima tutti i membri della Commissione, mediante l'invio di un fascicolo a ciascuno dei componenti, che riassume lo stato delle giacenze, sia a livello centrale sia a livello periferico, di modo che alla prossima riunione della Commissione si potrà fare il punto della situazione. Nel maggio 2018 l'Ufficio Bilancio del Dipartimento ha dato esecuzione ad una direttiva del Gabinetto del Ministro su come programmare le spese dell'Amministrazione in conformità alla tabella della legge che andrà inserita nella legge di bilancio: a tal proposito, tra le proposte avanzate vi è la produzione in gestione diretta di vestiario per il Corpo di polizia penitenziaria, mediante produzioni industriali penitenziarie, con impiego di manodopera detenuti. Per il dettaglio sulla questione cede la parola al gen. Pelliccia.

**Pelliccia:** il Capo Dipartimento ha firmato due protocolli d'intesa, il primo con la Ditta E. Zegna per la produzione di 3000 uniformi ordinarie invernali presso l'istituto penitenziario di Biella, con tecnici della Ditta e il controllo di un capo d'arte appositamente individuato a seguito di procedura concorsuale; il secondo, con i fondi Cassa Ammende, per la produzione 40 paia al giorno di scarponcini tipo "polacco" presso l'istituto penitenziario di Pescara. Tale produzione è già stata avviata.

**Renda (SAPPE):** chiede se le 20.000 uniformi operative estive siano già in produzione.



*Ministero della Giustizia*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
*Commissione di cui all'art.26, 2° comma, D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e ss.mm.*

**Pelliccia:** la procedura di gara è in via di conclusione. C'è stato un leggero ritardo a causa di un ricorso di una ditta partecipante.

**Turrini Vita:** in conclusione, la Commissione delibera all'unanimità sui seguenti punti:

- **Calendarizzazione delle riunioni della Commissione.**
- **Aggiornamento delle forniture.**
- **Interessare il Capo Dipartimento e, se del caso, il Direttore Generale del Personale e delle Risorse affinché sensibilizzi ulteriormente i singoli Provveditorati, in richiamo alle ministeriali della Direzione Generale del Personale e delle Risorse del febbraio 2017 e del 2 maggio 2018, rendendoli edotti che questa Commissione ha preso atto delle giacenze presenti presso ogni Provveditorato e che tale vestiario, pur potenzialmente distribuibile, non riesce a giungere nelle sedi dove vi è necessità.**
- **Raccomandare, altresì, al Direttore Generale del Personale e delle Risorse, di sensibilizzare anche i Direttori delle sedi periferiche per la individuazione di un referente per la distribuzione del vestiario.**
- **Il gen. Pelliccia produrrà, entro e non oltre la data di celebrazione della prossima riunione della Commissione, il resoconto delle giacenze presso il SADAV a quella data.**
- **Comunicare a tutti i componenti della Commissione, le avvenute iniziative poste in essere dall'Amministrazione centrale.**

In assenza di altri interventi il Presidente alle ore 16,45 **chiude** la riunione e dichiara aggiornata la seduta **al giorno 18 settembre 2018 ore 14,30.**